

SCUOLA DI PREGHIERA STREAMING
PADOVA 4 MAGGIO 2020



*Maestro buono,
cosa devo fare?*



Cristo e il ricco giovane sovrano, Hofmann, 1889,
Riverside Church, New York.

prepariamo il cuore

Scegli un luogo per pregare, lontano dalle distrazioni, magari la tua camera da letto o una stanza della casa che possa facilitarti nel rimanere in **silenzio**, in una **posizione del corpo** comoda e in ascolto di cosa il Signore vorrà dirti e darti.

Puoi **chiudere gli occhi** per qualche secondo e **respirare con calma**, dicendo con il cuore: “Vieni, Signore Gesù. Desidero pregarti e stare con Te”. Puoi dirlo anche più volte.

Se non hai modo di seguire la diretta streaming, puoi mettere davanti ai tuoi occhi **un'immagine sacra** a te familiare che ti aiuta a pregare.

Puoi procurarti una **candela** e accenderla dopo aver fatto qualche istante di silenzio. Buona preghiera!

VIENI IN NOI

Rinnovamento nello Spirito

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**

Tu sei dono di Dio, o Santo Spirito,
dalla croce hai manifestato l'amor.
Noi apriamo ancora il nostro cuor,
riempilo di te.

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**

Della Chiesa tu sei la vera anima,
sei la luce di chi ha smarrito la via.
Noi apriamo ancora il nostro cuor,
riempilo di te.

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**

**Vieni in noi, vieni in noi,
Spirito d'amor.**



ascoltiamo la Parola di Dio

ALLELUIA - MESSA DELLA CONCORDIA Gen Verde

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Marco

10, 17-22

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

riflessione

1. La domanda vocazionale

«Un tale»

Una domanda

2. La prima risposta di Gesù

L'essenziale

3. Il fascino di un incontro

«Fissatolo lo amò»

La preghiera di discernimento

Perché Gesù non si accontenta?



con Gesù

VOCE DEL MIO CANTO
Gen Rosso

Una luce che rischiara,
la mia via, la mia casa, sei.
Il coraggio del mio andare,
la mia forza nel restare, sei.
La speranza nel timore,
la carezza nel dolore,
il rifugio del mio cuore.

**Sei Tu,
la voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu, l'unico mio bene, sei.**

La pienezza della gioia,
il Signore della Storia, sei.
Dentro il cuore sei la voce,
Cireneo della mia croce, sei.
La risposta al mio cercare,
Sei il premio al mio donare,
e la gioia nell'amare.

**Sei Tu,
la voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu, l'unico mio bene, sei.**

**Sei Tu,
sorgente dell'amore, sei.
Respiro del mio cuore, sei.
Il faro nella notte sei. (2v)
Tu sei!**



in preghiera

La preghiera di Davide diventa ora la nostra preghiera di fronte al Signore. Recitiamo a cori alterni. Primo coro voci femminili.

Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

**Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

INVOCAZIONI

TI CERCO, SIGNORE, MIA SPERANZA

Massimillo

**Ti cerco, Signore, mia speranza,
mia forza e giustizia.**

**Buon pastore, mia guida e salvezza,
mio Signore e mio Dio!**

***Cerca di rimanere in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.** (Christus vivit 115)*

Signore, aiutaci, nella ricerca della felicità, a riconoscere la tua voce tra le molte voci e tieni vivo in noi il desiderio di cercare Te nella Parola, nei sacramenti, nelle relazioni di ogni giorno.

***La vita che Gesù ci dona è una **storia** d'amore che desidera mescolarsi con la nostra e mettere radici nella terra di ognuno.** (Christus vivit 252)*

Signore, aiutaci a guardare, attraverso i tuoi occhi benevoli e carichi di fiducia, alla nostra storia, con i suoi successi e i suoi errori, per scorgervi i segni del tuo disegno d'amore.

***In molti giovani ci può essere un reale **desiderio** di sviluppare le capacità di cui sono dotati per offrire qualcosa al mondo.** (Christus vivit 84)*

Signore, aiutaci, nei nostri passi piccoli e incerti, a non perderci dietro a falsi miti, a non accontentarci di risposte banali né di scelte facili. Aiutaci a puntare in alto, con un desiderio profondo di vita piena.

*Prima di ogni legge e di ogni dovere, quello che Gesù ci propone di **scegliere** è un seguire, come quello degli amici che si cercano per pura amicizia. (Christus vivit 290)*

Signore, aiutaci nelle molte scelte di ogni giorno, semplici o difficili. Aiutaci ad allargare lo sguardo, senza paura, e a chiederci: “Per chi Tu ci chiami?”.

*La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio e per il bene degli altri. Non si tratta solo di **fare** delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. (Christus vivit 290)*

Signore, in questa nuova fase di ripartenza durante la pandemia, dona salute agli ammalati e sostieni nelle loro scelte le autorità, il personale medico e sanitario, i lavoratori e tutti noi, perché ognuno sappia fare bene ciò a cui è chiamato.



in preghiera personale

La musica finale ti accompagni nell'iniziare il tempo della preghiera personale con il Signore Gesù. Scegli già ora quanto tempo vuoi dedicare alla preghiera.

- Puoi leggere lentamente il brano della Scrittura, anche più volte, e soffermarti su quelle parole che senti rivolte proprio a te, portale nel tuo cuore.
- Puoi rimanere in silenzio, posando lo sguardo su un'immagine sacra, e pregare per chi ne ha bisogno.
- Puoi farti aiutare dai testi che trovi nelle pagine successive.
- Puoi recitare una decina del Rosario, dedicandola alla situazione particolare che stiamo vivendo.

Questo tempo vivilo non collegato alla diretta video, ma offline, in dialogo intimo con il Signore Gesù.

Grazie della tua preghiera!





Per te che hai partecipato almeno una volta alla Scuola di Preghiera e sei nato, nata, tra il 1970 e il 2002, **un invito** a compilare un questionario che ti occuperà appena 15 minuti. Ti ringraziamo del tuo tempo!

Lo trovi qui:

forms.gle/j8mvY9AeBkQYwj3W9



proposte

TU E NON ALTRI

Camposcuola sui passi di don Tonino Bello
Puglia, dal 20 al 26 luglio 2020

L'Ufficio di pastorale delle vocazioni e il Settore Giovani dell'Azione Cattolica della Diocesi di Padova, propongono ai giovani dai 18 ai 35 anni di condividere un percorso di ricerca interiore e crescita spirituale nei luoghi dove ha vissuto don Tonino Bello, il vescovo di Molfetta, presidente di Pax Christi, nato ad Alessano (LE) e morto nel 1993 all'età di 58 anni, per il quale la Congregazione dei Santi ha avviato il processo di beatificazione.

L'esperienza, con alcune tappe a piedi lungo il sentiero intitolato a don Tonino e da poco inaugurato, sarà scandito da momenti di visita ai luoghi significativi della sua vicenda e confronto con persone segnate dall'incontro con lui, dalla preghiera personale e comunitaria, dalla riflessione personale e di gruppo e relax al mare, in un clima di semplice fraternità... passando per Molfetta, Ruvo, Giovinazzo, Brindisi, Tiggiano, Alessano, Tricase, Gallipoli, Leuca...

Quota di partecipazione:

€320,00

Iscrizioni:

entro il 31 maggio 2020 su acpadova.it

Informazioni:

Ufficio di pastorale delle vocazioni

389 5362132

pastoralevocazionale@diocesipadova.it

approfondimenti

SOMMARIO

Il gusto di cercare con la propria testa	15
Datevi al meglio della vita	16
La dura legge del... Discernimento!	16
È impossibile non scegliere	18
Vincere gli ostacoli che mi impediscono di scegliere	20
Cosa cerchiamo quando sogniamo la felicità?	21



IL GUSTO DI CERCARE CON LA PROPRIA TESTA

A. CENCINI, *Il coraggio di discernere*, pp. 78-79

È la sensibilità di chi **vuole cercare, e vuole farlo anzitutto con la propria testa**, perché si tratta del proprio futuro. La potremmo chiamare “sensibilità intellettuale-veritativa”. Nasce non solo da una esigenza insopprimibile di verità, ma dalla certezza che sia possibile trovarla e appassionante cercarla con i propri mezzi. Non è verità filosofica e neanche religiosa, anzitutto; ma la **verità di sé**, la propria identità. Impossibile non sentire il bisogno di scoprirla. Proibito darne per scontata la scoperta (come fosse automatica col passar degli anni) o il fatto di doverla cercare. È saggio e provocante, invece accompagnare un giovane ad alimentare la ricerca, alla luce di questi tre presupposti: **esiste la verità ed è possibile scoprirla**, poiché è mistero luminoso e vuole svelarsi, non tenebra oscura e inaccessibile; è bello camminare in questa ricerca, è già in sé gratificante cercare, poiché risponde a un bisogno fondamentale dell’essere umano; infine **solo io posso impegnarmi in questo percorso**, e decidere di farlo, e di farlo con i miei mezzi, poiché si tratta della mia verità, quella che dà un senso alla mia vita.

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA

Papa Francesco, *Christus vivit*, nn. 158,143

Cercare il Signore, custodire la sua Parola, cercare di rispondere ad essa con la propria vita, crescere nelle virtù, questo rende **forti i cuori dei giovani**. Per questo occorre **mantenere la 'connessione' con Gesù**, essere 'in linea' con Lui, perché **non crescerai nella felicità e nella santità solo con le tue forze e la tua mente** [...]. Non confondete la felicità con un divano [...] lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. [...] Vivete! **Datevi al meglio della vita!**»

LA DURA LEGGE DEL... DISCERNIMENTO!

S. Fausti, *Occasione o tentazione?*, pp. 32-33,35

L'uomo è spinto alla decisione dal desiderio profondo di una **promessa di felicità** che lo alletta. Ciò che più "sente" dentro e lo attira, lo sappia o no, lo determina. La *delectatio victrix*, il piacere vincente (sant'Agostino), il «**canto più seducente**», sbilancia ogni sua valutazione e lo porta all'azione. È importante sapere che il suo **sentire** può avere **tre fonti diverse**: il suo io naturale, il suo Dio e il suo nemico mortale [...] Ciascuno lo attira nella propria direzione. Inoltre sia Dio che il nemico interferiscono nel suo sentire naturale e

lo sollecitano, il primo verso la libertà e il secondo verso la schiavitù. Imparare a distinguere da dove partono e dove portano i sentimenti è indispensabile **perché l'azione sia il più possibile cosciente e libera, umana** [...] Quando tutto tace, solo Dio, nel suo silenzio, può parlare senza parola: è il fondo stesso della **coscienza** di ogni uomo. Per il resto le voci del messaggero buono e di quello cattivo interagiscono sempre con la nostra e con quelle di Dio stesso, con intenti opposti tra di loro. **Distinguere tra il vocìo che è dentro di noi**, individuare e liberare “il canto più bello”, è **l'arte del discernimento**.

[...] Serve ad attuare la libertà, a decidere responsabilmente per il “sì” a ciò che è bene, senza confonderlo per inavvertenza o ignoranza col suo contrario [...] Il **fine del discernimento è acconsentire a ciò che è da Dio**, e dissentire da ciò che il nemico pone nel cuore a danno proprio e altrui: è **l'esercizio stesso della libertà**, che ci fa uomini.

È IMPOSSIBILE NON SCEGLIERE

A. D'Avenia, *Il peso dei desideri*, Corriere della Sera 2 luglio 2018

Un foglio bianco. È ciò che si sono trovati davanti i miei studenti nelle ultime due ore dell'anno scolastico. Ho chiesto loro di farne ciò che volevano. Volevo che sperimentassero **l'ebbrezza e la paura della libertà**: che cosa scegliamo di fare di fronte al vuoto? Nessuno di loro ha lasciato il foglio bianco, dimostrando che **la libertà non è lasciare tutte le possibilità aperte**, ma è sfidare il vuoto e strappargli un significato. Così la loro libertà raccoglieva, in forma plastica, la sfida lanciata dalle vacanze: è impossibile non scegliere, ognuno di noi è chiamato a lasciare un segno sulla tela bianca della vita, perché **scegliere definisce e compie la nostra identità**. Noto invece nei ragazzi una certa paura a prendere decisioni: siamo dominati da una libertà pigra e «autoimmune», ci si crede liberi quando si può scegliere tutto e se proprio si deve scegliere lo si fa in modo da poter tornare indietro. La libertà senza scelta è fuga dalla fatica e dall'ebbrezza che comporta impegnarla per ciò che vale. Soltanto **decidere impegna il desiderio e lo fa crescere** [...] Decidere è potare il desiderio e permettere alla sua linfa di concentrarsi nelle gemme migliori per dar

frutto. Una vigna non potata, dopo aver prodotto un raccolto ricchissimo, diventa sterile. Così anche la nostra vita si spegne se non è incanalata dagli argini della scelta. **Ma come scegliere?** [...] I desideri più profondi invece spingono da dentro, sono la linfa della nostra vendemmia, un destino che può trasformarsi in destinazione. Richiedono il coraggio della vera libertà e così ci liberano dalle illusioni di bene e dai miraggi di felicità.

«Mi capita di dovermi inginocchiare di colpo davanti al mio letto, persino in una fredda notte d'inverno. **Ascoltarsi dentro.** Non lasciarsi guidare da ciò che si avvicina da fuori, ma da ciò che si innalza da dentro». Sono le parole del **diario di Etty Hillesum**, ragazza ebrea che invece di scappare dalla persecuzione nazista, matura la decisione di aiutare gli altri a rischio di morire, come le accadrà ad Auschwitz nel 1943. Quello di Etty è un percorso graduale e coraggioso per **abbracciare il desiderio più vero e profondo, il «desiderio vocazionale», la grande aspirazione, l'intuizione del proprio posto nel mondo, il segreto della felicità, qualunque sia la fatica da affrontare:** «È giusto sentirsi a volte confusi e disorientati e chiedersi di nuovo: lo vuoi davvero? E poi, ecco la paura gelida

e l'incertezza e un sospiro per dire: mio Dio, bambina, in che cosa ti stai cacciando? Ma la certezza pian piano cresce. Sono diventata abbastanza matura per assumermi il mio "destino" e per **smetterla di vivere una vita casuale. Avere un destino:** non è più un sogno romantico o la ricerca dell'avventura, o un'infatuazione che spinge ad azioni folli e irresponsabili, ma è una **serietà terribile e sacra**, ed è così ardua e a un tempo così ineludibile».

VINCERE GLI OSTACOLI CHE MI IMPEDISCONO DI SCEGLIERE

C. M. MARTINI, *Conoscersi decidersi giocare*, pp. 43-44

Infine, esprimo alcuni rimedi utili a curare, a **vincere gli ostacoli che si frappongono alla decisione.** È pedagogicamente fondamentale promuovere il **coraggio e la prontezza nelle decisioni "abituali"**, ma che richiedono uno sforzo maggiore. [...] È necessario entrare nel mondo delle scelte divine mediante l'esercizio della **"lectio divina"**, che mette **a contatto con le grandi decisioni di Dio** [...] Bisogna imparare, con l'aiuto del direttore spirituale, a **discernere le mozioni interiori:** fantasie, paure, immaginazioni, inclinazioni, attrazioni [...] Un altro rimedio per curare le patologie è resistere dove la confusione

vorrebbe impadronirsi di noi. Resistere tenendo presente che, **nel momento della confusione, non dobbiamo per alcun motivo mutare quanto abbiamo deciso nel momento della serenità.** Infine, occorre talora compiere qualche atto coraggioso a cui ci sentiamo spinti, per cui veniamo debitamente consigliati, ma per il quale proviamo ancora paura e disagio. È la **cura del tuffo.**

COSA CERCHIAMO QUANDO SOGNIAMO LA FELICITÀ?

SAN GIOVANNI PAOLO II, Veglia a Tor Vergata, 19 agosto 2000

In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella **sete di radicalità** che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a **deporre le maschere** che rendono falsa la vita; è Lui **che vi legge nel cuore le decisioni più vere** che altri vorrebbero soffocare. È Gesù che suscita in voi il **desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza** per migliorare voi stessi e la società rendendola più umana e fraterna».